



ATTI DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Seduta del 18 dicembre 2025

Deliberazione n. 11/2025

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA- Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto legislativo n. 49/2010. Disposizioni conseguenti alla Deliberazione CIP n. 10/2025 e adozione di misure temporanee di salvaguardia*

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la Direttiva CE 23 ottobre 2007, n. 60, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita *Direttiva 2007/60/CE* o *DEA*);
- in particolare, gli artt. 6 e 14 della suddetta Direttiva 2007/60/CE;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”* e s.m.i.;
- in particolare, gli artt. 6 (*“Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni”*) e 12 (*“Riesami”*) del suddetto Decreto legislativo;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”*;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a *“Norme in materia di Autorità di bacino”*, che ha sostituito integralmente gli artt. 63 e 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali*

del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”;

- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo *“Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”*;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*;

VISTO INOLTRE

- il DPCM 29 settembre 1998, recante *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all’art.1, commi 1 e 2, del decreto – legge 11 giugno 1998, n.180”*;

RICHIAMATI

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante *“Presa d’atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari”*;
- il *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano”* relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016, recante *“D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i., art. 67, comma 1: adozione di una “Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all’Elaborato 7 (Norme di Attuazione)” e di una “Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all’Elaborato 5 (Norme di Attuazione)” finalizzate al coordinamento - in conformità all’art. 7, comma 3 lett. a del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - tra tali Piani ed il “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano” (PGRA) approvato con Deliberazione C. I. n. 2 del 3 marzo 2016”*;

- la Deliberazione di questa Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante *“Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010”*;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante *“Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019”*;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante *“II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006”*;
- il DPCM 1° dicembre 2022, di approvazione del suddetto aggiornamento del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 19 dicembre 2024, recante *«Art. 66 c. 7 lett. a) d.lgs. 152/2006 – “Calendario e programma di lavoro e misure consultive” per il riesame e l’aggiornamento del Piano di gestione delle acque ai sensi della direttiva 2000/60/CE e del Piano di gestione del rischio di alluvioni ai sensi della direttiva 2007/60/CE. Presa d’atto»*;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 19 dicembre 2024, recante *«Art. 4, 5 e 14 della Direttiva 2007/60/CE - “Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni” , ai fini dell’aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni. Presa d’atto dello stato di avanzamento del primo aggiornamento della Valutazione preliminare”*»;
- in particolare, l’articolo 2 della suddetta Deliberazione CIP n. 8/2024;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 64 del 29 luglio 2025, recante *“Art. 12, comma 1 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 e ss.mm.ii, artt. 4, 5 e 14 della Direttiva 2007/60/CE e art. 2 della Deliberazione CIP n. 8 del 19 dicembre 2024. Adozione dell’aggiornamento definitivo della "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni" relativa al terzo ciclo sessennale di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po”*;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 10/2025 del 18 dicembre 2025, recante *“Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA– Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto legislativo n. 49/2010. Presa d’atto”*;

- in particolare, l'art. 1, comma 4 della suddetta Deliberazione CIP n. 10/2025, a norma del quale *"nelle more dell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico vigenti nel Distretto, conseguenti alle Mappe aggiornate di cui al comma 1, potranno essere eventualmente adottate misure temporanee di salvaguardia con ulteriore specifica Deliberazione della CIP"*;

RICHIAMATI, INOLTRE

- il *"Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po"* (di seguito anche brevemente definito PAI PO), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001;
- il *"Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po"* (di seguito anche brevemente definito PAI Delta), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 19 luglio 2007 e successivamente approvato con DPCM 13 novembre 2008;
- le successive modifiche ed integrazioni ai suddetti PAI PO e PAI Delta e, in particolare, la *"Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione)"* e al *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)"* finalizzata al coordinamento tra tali Piani ed il PGRA, adottata con Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018;
- il *"Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico"* dei bacini idrografici – già di carattere regionale - romagnoli (PSBRI, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli n. 3 del 3 ottobre 2002 e successivamente approvato con DGR Emilia – Romagna n. 350 del 17 marzo 2003) e le successive modifiche ed integrazioni di detto PSBRI;
- il *"Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico"* (PSAI) del bacino idrografico - già di carattere interregionale - del Reno e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso e, in particolare, la *"Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni - Integrazioni alle Norme e alle Tavole di piano"*, adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 3/1 del 7 novembre 2016 (successivamente approvata dalle Regioni Emilia – Romagna e Toscana);
- il *"Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico"* del bacino idrografico - già di carattere interregionale - del Marecchia – Conca (PAI Marecchia – Conca, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'omonima Autorità di bacino n. 2 del 30 marzo 2004 e successivamente approvato con DGR

Emilia – Romagna n. 1703/2004, DCR Marche n. 139/2004 e DCR Toscana n. 115/2004) e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

RICHIAMATA ALTRESÌ

- la Nota della Direzione Generale Uso Sostenibile e del Suolo e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 0229313 del 3 dicembre 2025 (acquisita al protocollo AdBPo con n. 10319/2025 di pari data) recante “*Direttiva 2007/60/CE, art. 14, comma 2 – Terzo ciclo di pianificazione. Riesame ed eventuale aggiornamento delle Mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all’art. 6 della Direttiva – Indirizzi operativi*”;

PREMESSO CHE

- in data 23 ottobre 2007 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno adottato la Direttiva 2007/60/CE (di seguito anche brevemente definita *DEA*), il cui scopo è quello di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all’interno della Comunità (articolo 1 Direttiva);
- per l’attuazione della DEA è stato emanato il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 e ss.mm.ii., con il quale sono state disciplinate le attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l’ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali. In particolare, in ossequio alle previsioni della DEA, detto Decreto legislativo ha previsto che le attività per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni fossero strutturate alla stregua di una sequenza di adempimenti articolati in tre momenti successivi, da compiere entro i termini stabiliti dagli articoli 4, comma 1 (*valutazione preliminare del rischio di alluvioni*), 6, comma 1 (*predisposizione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni*) e 7, comma 8 (*Piani di gestione del rischio di alluvioni*). Con l’articolo 3, comma 1 lo stesso Decreto legislativo ha poi attribuito numerose funzioni relative alla pianificazione del rischio di alluvioni alle Autorità di bacino distrettuali di cui all’art. 63 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. In particolare, ai sensi del comma 10, lett. a) di detto articolo 53 (come sostituito dall’art. 51, comma 2 della legge. 28 dicembre 2015, n. 221) i *Piani di gestione del rischio di alluvioni* distrettuali costituiscono specifici *stralci* del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del medesimo Decreto legislativo;
- sempre in coerenza con le previsioni della DEA (e, in particolare, di quelle di cui all’art. 14 di tale Direttiva) il D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii. ha disposto altresì, all’articolo 12, che ognuno degli elaborati della pianificazione del rischio di alluvioni distrettuale predisposti nell’ambito della procedura sequenziale descritta al punto precedente (*valutazione preliminare, mappe della*

pericolosità e del rischio di alluvioni e Piano di gestione del rischio di alluvioni) fossero oggetto di *riesami a cadenza sessennale* e di eventuali *aggiornamenti* che si dovessero rendere necessari all'esito di detti riesami. Lo scopo fondamentale di queste previsioni legislative è quello di garantire il pieno adempimento degli obblighi comunitari derivanti dal recepimento della DEA e, in particolare, di assicurare l'aggiornamento del quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni a livello comunitario, che di tale Direttiva costituisce il principale obiettivo;

- con specifico riguardo alle *Mappe della pericolosità* alle *Mappe del rischio di alluvioni* (previste dall'art. 6 del D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii.) relative al Distretto idrografico del fiume Po di cui all'art. 64, comma 1, lett. b) del citato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la prima versione di esse è stata predisposta (nelle more dell'istituzione dell'Autorità di bacino distrettuale) dall'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Po e sono state oggetto di una specifica presa d'atto adottata da parte del Comitato Istituzionale di tale Autorità con la richiamata Deliberazione n. 3 del 23 dicembre 2013 (sulla scorta di tali Mappe l'Autorità ha poi proceduto all'elaborazione e adozione, con Deliberazione C.I. n. 4/2015, del primo *Piano di gestione del rischio di alluvioni per il distretto idrografico del fiume Po* - di seguito anche brevemente definito PGRA – poi approvato con DPCM 27 ottobre 2016);
- a seguito dell'approvazione delle prime Mappe del PGRA al fine di assicurare il coordinamento dei vigenti strumenti della pianificazione di bacino con i contenuti del PGRA stesso è stata adottata una Variante all'Elaborato 7 del PAI Po ed Elaborato 5 del PAI Delta con la quale venivano integrate nelle NA dei PAI vigenti rispettivamente il Titolo V e la Parte Seconda recanti norme in materia di coordinamento tra il PAI ed il PGRA;
- successivamente (mentre, nel frattempo, era stata istituita l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che era subentrata a tutte le preesistenti Autorità di bacino presenti nel Distretto ai sensi dell'abrogata legge n. 183/1989), in conformità con quanto previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii., le *Mappe* di cui al punto precedente sono state oggetto di un primo riesame ed aggiornamento, oggetto della Deliberazione CIP n. 7/2019 (sulla scorta di tali Mappe l'Autorità ha poi proceduto all'elaborazione e adozione, con Deliberazione CIP n. 5/2021, del primo aggiornamento del PGRA relativo al II ciclo sessennale di pianificazione – poi approvato con DPCM 1° dicembre 2022);
- in conformità con quanto stabilito dall'art. 12, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii nel febbraio 2024 la Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di bacino distrettuale ha poi avviato le attività per il riesame e la conseguente predisposizione della *valutazione preliminare del rischio di alluvioni* e

dell'individuazione delle zone a rischio potenziale significativo di alluvioni (o APSFR) per il terzo ciclo di pianificazione sessennale 2027 - 2033;

- con propria Deliberazione n. 7 del 19 dicembre 2024 la Conferenza Istituzionale Permanente ha preso atto (previo parere favorevole della Conferenza Operativa del 17 dicembre 2024) del "*Calendario e programma di lavoro e misure consultive*" per il riesame e l'aggiornamento del PGRA del Distretto idrografico del Po per il terzo ciclo di pianificazione sessennale, predisposto (ai sensi dell'art. 66, comma 7, lett. a del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in considerazione del fatto che il PGRA costituisce uno *stralcio del Piano di bacino del distrettuale del fiume Po*) dalla Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di bacino distrettuale sulla scorta dello schema trasmesso con Nota della Direzione Generale Uso sostenibile del suolo e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 0207741 del 13 novembre 2024 al fine di assicurare un adeguato coordinato all'attuazione delle attività previste dalla DEA;
- contemporaneamente, con propria Deliberazione n. 8 del 19 dicembre 2024 la Conferenza Istituzionale Permanente ha preso atto altresì dello stato di avanzamento delle attività di aggiornamento della *Valutazione preliminare* e dell'individuazione APSFR, delegando contestualmente il Segretario Generale (art. 2 della Deliberazione CIP n. 8/2024) a provvedere all'aggiornamento definitivo di tali elaborati;
- in data 29 luglio 2025, con proprio Decreto n. 64/2025, il Segretario Generale (anche sulla base di ulteriori informazioni acquisite e/o rese disponibili attraverso il caricamento da parte delle Regioni sulla piattaforma FloodCat) ha proceduto pertanto all'adozione dell'aggiornamento definitivo della "*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni*" relativa al terzo ciclo sessennale di gestione del rischio di alluvioni distrettuale;
- sulla base della *valutazione preliminare del rischio di alluvioni* aggiornata per il prossimo ciclo sessennale di pianificazione (tenendo conto anche degli effetti dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni, come prescritto dal comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii.), la Segreteria tecnica operativa dell'Autorità, di concerto con le Regioni territorialmente interessate, ha quindi proceduto (in conformità al citato art. 12 comma 2 del D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii. e in adempimento di quanto previsto dall'art. 14 della DEA) al *riesame* delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvione* e, sulla scorta delle risultanze di esso, alla predisposizione di uno schema di aggiornamento di tali Mappe relativo al III ciclo di pianificazione sessennale (2027 - 2033);

- al termine delle attività di cui al punto precedente lo schema relativo all'aggiornamento delle *Mappe di pericolosità e rischio di alluvioni* del PGRA è stato quindi sottoposto (previo parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nel corso della seduta del 15 dicembre 2025) alla Conferenza Istituzionale Permanente, la quale (con propria Deliberazione n.10/2025 del 18 dicembre 2025) ha proceduto a prenderne atto e ad adottarlo "*ai fini dei successivi adempimenti comunitari*", disponendo contestualmente (con l'art. 1, comma 2 della suddetta Deliberazione) di delegare il Segretario Generale a provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti a tale presa d'atto, garantendo in ogni caso adeguate forme di pubblicità e di partecipazione a tutti i soggetti interessati (in vista della predisposizione e successiva adozione, da parte di questa Conferenza Istituzionale Permanente, di un *Progetto di aggiornamento del PGRA per il ciclo di pianificazione 2027 - 2033* sulla scorta delle *Mappe* aggiornate e delle eventuali modifiche ad esse conseguenti alla fase di partecipazione attiva degli interessati, da effettuarsi in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme di legge);

CONSIDERATO CHE

- anche in mancanza di ulteriori specifiche indicazioni stabilite dal D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., in forza della Variante normativa al PAI ed al PAI Delta adottata con Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 ed agli ulteriori provvedimenti di coordinamento tra i PAI degli ex bacini interregionali e regionali ed il PGRA in precedenza richiamati gli aggiornamenti delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* distrettuali di cui alla Deliberazione CIP n.10/2025 costituiscono integrazione del quadro conoscitivo degli strumenti per la pianificazione dell'Assetto idrogeologico vigenti nel Distretto e possono dunque costituire non solo presupposto per l'aggiornamento del PGRA per il ciclo di pianificazione 2021 - 2027 ma, altresì, elementi conoscitivi sulla scorta dei quali procedere a modifiche ed integrazioni dei vigenti strumenti della pianificazione per l'assetto idrogeologico del Distretto del fiume Po;
- di conseguenza, all'esito della fase di partecipazione attiva degli interessati di cui ai punti precedenti, le osservazioni pervenute circa le *Mappe* aggiornate pubblicate saranno oggetto di un'istruttoria condotta in coordinamento tra la Segreteria Tecnica Operativa e le Regioni territorialmente interessate e finalizzata a garantire alle aree delle *Mappe* aggiornate l'applicazione definitiva delle previsioni delle NA dei rispettivi PAI, specificamente dedicate al coordinamento tra tali Piani e gli elaborati della pianificazione per la gestione del rischio di alluvioni;
- in particolare, va osservato che si riscontra la presenza di aree che potrebbero essere interessate da alluvioni individuate nell'aggiornamento delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* di cui questa Conferenza Istituzionale

Permanente ha preso atto con la Deliberazione n.10/2025. Per le suddette *aree di nuova individuazione che potrebbero essere interessate da alluvioni*, attualmente non interessate da disposizioni di vincolo nell'ambito degli strumenti di Piano, si rende necessario, nelle more dell'aggiornamento degli strumenti per la pianificazione per l'assetto idrogeologico conseguente alla presa d'atto delle Mappe, stabilire misure temporanee di salvaguardia ai sensi del comma 7 dell'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di contenuto analogo a quello delle norme già vigenti per tali aree previste nell'ambito del Titolo V delle NA del PAI del Po, nella Parte Terza delle NA del PAI Delta e nei provvedimenti normativi di coordinamento tra il PGRA ed i PAI dei bacini già interregionali e regionali presenti del Distretto del fiume Po;

- di tale esigenza, in particolare, ha tenuto conto il comma 4 dell'articolo 1 della citata Deliberazione CIP n. 10/2025, il quale ha espressamente stabilito che *"Nelle more dell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico vigenti nel Distretto, conseguenti alle Mappe aggiornate di cui al comma 1, potranno essere eventualmente adottate misure temporanee di salvaguardia con ulteriore specifica Deliberazione della CIP"*;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- a mente degli indirizzi operativi forniti dalla Direzione Generale Uso Sostenibile e del Suolo e delle Acque del MASE con la sopra richiamata Nota prot. n 0229313 del 3 dicembre 2025, si ritiene opportuno che le *Mappe del rischio di alluvioni* di cui all'art. 6, comma 5 del D. Lgs. 49/2010 (articolate nelle quattro classi di rischio di cui al DPCM 29 settembre 1998) siano predisposte e successivamente pubblicate tramite decreto del Segretario Generale utilizzando gli strati informativi in corso di aggiornamento a livello nazionale;

ACQUISITO

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi dell'art. 63 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella seduta del 15 dicembre 2025;

ATTESO, INOLTRE, CHE, nelle more della nomina di un nuovo Segretario Generale, l'ing. Andrea Colombo esercita le funzioni di *Segretario Generale facente funzioni* di questa Autorità di bacino distrettuale in forza dell'incarico ad egli conferito *ad interim* dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica tramite la sopra richiamata Nota prot. 14790/2025 del 10 giugno 2025;

VISTO, INFINE

- il verbale della seduta del 18 dicembre 2025 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

P. Q. S.

DELIBERA

ARTICOLO 1

(Disposizioni conseguenti alla presa d'atto delle Mappe di pericolosità e rischio di alluvioni e adozione di Misure temporanee di salvaguardia)

1. Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino provvede, con proprio decreto, agli adempimenti conseguenti alla presa d'atto dell'aggiornamento delle *Mappe di pericolosità e rischio di alluvioni*, di cui all'art.1 della Deliberazione n. 10/2025, riguardanti la pubblicazione delle *Mappe di pericolosità di alluvioni*, sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, assicurando le adeguate forme di pubblicità e di partecipazione attiva degli interessati, in conformità alle vigenti norme di legge.
2. Le *Mappe di pericolosità di alluvioni*, di cui al comma 1, costituiscono integrazione al quadro conoscitivo dei PAI vigenti nel Distretto del Po. Di conseguenza, al fine di garantire un'adeguata e tempestiva protezione degli interessi oggetto di tutela da parte delle vigenti norme di legge, dal giorno successivo alla pubblicazione delle Mappe medesime e fino all'adozione del *Progetto di aggiornamento del PGRA* per il ciclo di pianificazione 2027 - 2033 (o, comunque, fino al termine massimo previsto dall'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), alle aree interessate da alluvioni individuate dall'aggiornamento delle *Mappe di pericolosità* di cui al comma 1 trovano applicazione, come misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le disposizioni di cui ai PAI vigenti riguardanti il coordinamento fra il PGRA e i PAI medesimi e le conseguenti disposizioni emanate dalle Regioni per l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico di cui all'art.65 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006.
3. Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino provvede alla predisposizione e alla successiva pubblicazione, con proprio decreto, delle *Mappe di rischio di alluvioni* di cui all'art. 6, comma 5 del D. Lgs. 49/2010 (articolate nelle quattro classi di rischio di cui al DPCM 29 settembre 1998), utilizzando gli strati informativi in corso di aggiornamento a livello nazionale.
4. Con il decreto di cui al comma 1 del presente articolo, saranno altresì stabiliti indirizzi per il riesame e, laddove necessario, l'aggiornamento delle disposizioni regionali di cui al comma 2.

ARTICOLO 2

(Disposizioni particolari per la Regione Autonoma Valle d'Aosta e per la Provincia Autonoma di Trento)

1. In conformità all'art. 176, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i., all'applicazione delle disposizioni stabilite dalla presente Deliberazione

provvedono, per il proprio territorio e nell'ambito delle competenze ad esse spettanti, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dei rispettivi Statuti speciali e dalle relative norme di attuazione, secondo quanto disposto dai propri ordinamenti

Il Segretario Generale F.F.
(Andrea Colombo)

Il Presidente
(On. Vannia Gava)